



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico

Direzione Mercati

Unità Mercati Retail

Unità Condizioni economiche di tutela e perequazione e monitoraggio

Unità Mercati Gas all'Ingresso

Piazza Cavour 5

20121 Milano

Milano, 21 Marzo 2016

Osservazioni al DCO 61/2016/R/gas "Determinazioni delle componenti relative ai costi di approvvigionamento del gas naturale nei mercati all'ingrosso (Cmem) e delle attività connesse (Ccr), per il periodo compreso tra il 1 ottobre 2016 e il 31 dicembre 2017"

Relativamente a quanto proposto dal Documento di Consultazione in oggetto, desideriamo in particolare segnalare come:

- **Conferma del TTF come mercato di riferimento per la valorizzazione del Pfor: condividiamo l'orientamento** di mantenere l'attuale riferimento al mercato olandese. Ad oggi infatti il mercato italiano, seppur certamente in positiva crescita, non pare soddisfare ancora del tutto le condizioni minime necessarie al passaggio all'indicizzazione nazionale. Tenuto conto delle incertezze relative alle tempistiche concrete ed alle modalità di superamento delle tariffe di tutela nel mercato al dettaglio, richiediamo quindi di mantenere tale riferimento di prezzo fino all'effettiva rimozione della tariffa tutelata di riferimento, privilegiando in tal modo la stabilità e la prevedibilità delle dinamiche inerenti ai mercati all'ingrosso del gas naturale;
- **Roadmap: condividiamo l'idea di flessibilizzare il percorso in precedenza individuato.** Per quel che concerne l'eventuale proseguo delle analisi per il periodo successivo al 31/12/2017 riteniamo inoltre opportuno fare le opportune valutazioni a valle dell'approvazione finale del cosiddetto DdL Concorrenza attualmente in fase di approvazione da parte dei due rami del Parlamento;
- **QTint: condividiamo il mantenimento dell'attuale valore;**
- **QTmcv e QTpsv: condividiamo le modalità e le tempistiche di valorizzazione ricordate nel DCO;**



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

- **CRVi/CRVos/CRVbl: riteniamo opportuno** (nonostante siano ora embedded nella QT) **che si continui ad esplicitare il valore delle singole componenti con maggior anticipo possibile;**

- **CCR:**
 - **Rischio livello: ne riteniamo insufficiente la valorizzazione**, in particolar modo in vista del prossimo processo di eliminazione della tutela di prezzo che, per il tramite di opportune campagne informative, potrebbe condurre già nel corso del 2016 e del 2017 ad un incremento considerevole del numero di clienti in uscita dal regime di tutela.

 - **Rischio bilanciamento: sarebbe opportuno utilizzare un approccio maggiormente cautelativo nei confronti degli utenti della rete**, anche in vista della prossima implementazione del nuovo sistema di bilanciamento ai sensi del Regolamento UE 312/2014. Quest'ultimo infatti pone in capo agli operatori di mercato l'intera responsabilità del bilanciamento delle proprie posizioni, introducendo criteri di definizione del prezzo di sbilanciamento potenzialmente molto più penalizzanti rispetto a quelli attuali, con conseguente incremento dei rischi.
Nonostante la proposta contenuta nel DCO 103/2016/R/gas di mantenere in una fase iniziale lo small adjustment al valore attuale, occorre infatti a nostro parere considerare il principio alla base della definizione di "prezzo di sbilanciamento duale" contenuta nel Regolamento. Tale definizione prevede infatti che ai fini della determinazione degli oneri di sbilanciamento giornalieri sia utilizzato il prezzo "maggiormente penalizzante".
Questo significa che la penalizzazione potenziale cui saranno soggetti gli operatori non dipende solamente dal valore fissato per lo small adjustment (che dovrebbe tendenzialmente intervenire in caso di assenza di interventi del TSO sul mercato), ma anche dai criteri seguiti da Snam Rete Gas per la valorizzazione delle proprie offerte in acquisto/vendita presentate sul mercato.
Riteniamo pertanto che i rischi potrebbero essere maggiormente rilevanti proprio nella fase di prima implementazione del nuovo meccanismo, in cui sia gli operatori che l'impresa maggiore di trasporto si troveranno a scontare anche la scarsa familiarità con il nuovo sistema. A nostro avviso tali rischi dovrebbero quindi trovare pieno riconoscimento nella valorizzazione della CCR per il prossimo Anno Termico.

 - **Rischio fatturazione pro-die: non condividiamo la revisione in riduzione, e ne proponiamo anzi un aumento**, in quanto non consideriamo che lo spread estate/inverno sia sufficiente ad intercettare la valorizzazione. Si precisa infatti che



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

tale valorizzazione, oltre a considerare il fenomeno di spalmatura dei volumi su trimestri/stagionalità differenti per quel che concerne la componente relativa al prezzo della materia prima, dovrebbe considerare nell'ambito del delta prezzo anche il valore relativo alla componente CRVos (prima CVos).

Inoltre evidenziamo come tale differenziale possa subire delle modifiche che devono essere debitamente tenute in considerazione ai fini del calcolo del valore della componente (segnaliamo in tal senso come, diversamente da quanto osservato al par. 5.13 del DCO, l'attuale differenziale stagionale di prezzo si attesta su valori superiori al 1,3 cent euro/Smc indicato nel DCO);

- **Rischio eventi climatici invernali: la componente di rischio dovrebbe includere una casistica più ampia rispetto alle tensioni sul mercato legate alla sola temperatura**, in modo tale da ricomprendere tutte le situazioni in cui viene applicato il prezzo amministrato. Il presentarsi di situazioni con prezzi amministrati infatti non necessariamente è direttamente riconducibile alle sole condizioni di freddo eccezionale, ma potrebbe anche emergere da condizioni legate all'indisponibilità delle fonti di importazione (e.g. come nell'emergenza di febbraio 2012). In alternativa tali casistiche potrebbero essere tenute in considerazione nella valorizzazione del rischio bilanciamento;
- **Parte relativa ai costi operativi: si ritiene debba essere maggiorata**, anche al fine di recepire gli oneri connessi agli adempimenti relativi al REMIT.

Altri rischi da considerare: riteniamo necessario che in questa fase (in attesa di opportune quantificazioni da parte di AEEGSI) si proceda a una **valorizzazione dei costi e dei rischi connessi alle cosiddette "perdite di rete" di distribuzione (o GNC di distribuzione) considerando, in via prudenziale, un fattore di perdita medio pari all'1% del gas immesso in rete.**

Restando comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento nonché futura occasione di confronto in merito, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.


Paolo Ghislandi